

Storia di Carnevale

Colombina ed Arlecchino, quel giorno erano molto affaccendati a preparare una bellissima festa di Carnevale. Decisero così di chiamare Pulcinella per avere un po' di aiuto. Pulcinella arrivò subito e fece finta di mettersi al lavoro.

Ma improvvisamente accusò uno strano mal di pancia e disse che sarebbe andato a riposare. Colombina e Arlecchino si ritrovarono nuovamente da soli ma non si persero d'animo. Si misero a cucinare dolci e frittelle di Carnevale. Il profumo di questi giunse al naso di Pulcinella che, avendo finto di star male per non lavorare, se la godeva in poltrona, nella casa vicina a quella di Arlecchino e Colombina. Allora pensò di andare a mangiare, di nascosto, qualche dolcetto, appena fossero stati pronti.

Ma Arlecchino era più furbo di lui e capì la finta malattia di Pulcinella; sapendo che lui era molto ghiotto ricoprì qualche frittella con dei brillantini di tanti colori (sapete bambini, quei brillantini un po' appiccicosi che si infilano dappertutto, nel naso sulle labbra e rimangono lì per tanto tempo), poi depose sulla finestra un bel vassoio con questi dolcetti. Voleva fare un bello scherzetto a Pulcinella vagabondo.

Intanto lui dalla sua finestra, osservava Arlecchino.

Vide che aveva posato le frittelle sul davanzale ed aspettò che si allontanasse per andarsene a mangiare di nascosto.

E ne mangiò tante che il suo naso e la sua bocca si riempirono di brillantini colorati. In quel momento sentì bussare alla porta; erano Colombina ed Arlecchino che volevano sentire come stava; appena entrati videro Pulcinella con la bocca ed il naso tutto pieno di brillantini e capirono tutto.

"Peccato che tu stia male!" disse Arlecchino "sai oggi faremo una grande festa di Carnevale ed inviteremo tanti amici, tu riposati mi raccomando e curati il mal di pancia!"

"Accidenti a me!" disse Pulcinella appena Arlecchino e Colombina furono usciti, con la mia bugia mi sono perduto una bella festa di Carnevale!"